

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>4837 R</b>	11 febbraio 1999	ISTRUZIONE E CULTURA
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 12 gennaio 1999 concernente la richiesta di credito di fr. 950'000.-- per la progettazione della nuova sede della SM di Bellinzona 2**

### **1. CONSIDERAZIONI INTRODUTTIVE**

Va innanzitutto ricordato che il Parlamento cantonale ha votato con il DL del 20 aprile 1998 un credito per la progettazione dell'ampliamento della SM 1 di Bellinzona, meglio conosciuta come ex ginnasio Camenzind, essendo l'attuale struttura infatti carente per quanto riguarda gli spazi.

La sede della SM 2, che serve i quartieri sud della Città è invece risultata, sin dalla sua creazione nel 1981, provvisoria, in quanto, dopo un inserimento transitorio nello stabile dell'ex caserma militare in Viale Franscini, è stata trasferita presso il vetusto e ormai fatiscente edificio, lasciato libero dalla scuola cantonale di Commercio. Gli inconvenienti di una tale sistemazione si sono immediatamente palesati, anche perchè si è reso necessario inserire alcune aule destinate alle prime due classi di SM in un vecchio prefabbricato di Via Lavizzari.

Si è così creato il paradosso che i ragazzi più giovani di scuola media, provenienti dai quartieri sud, devono ancora oggi spostarsi più a nord della sede nord della SM 1 per frequentare le lezioni. Ciò evidentemente crea non indifferenti problemi di sicurezza del traffico nell'attraversamento della città da parte degli alunni. Il Municipio cittadino si è, a più riprese, lamentato con il CdS per questa situazione logistica altamente insoddisfacente e sicuramente unica in tutto il Cantone, non certo degna della Capitale ticinese. A lungo si sono cercate delle soluzioni, come si spiega nel messaggio. Quella individuata a ridosso della scuola Arti e Mestieri si è rivelata non conforme alle vigenti norme pianificatorie, a seguito della presenza di un asse viario principale e al conseguente sfioramento dei gradi di sensibilità.

Il sedime alternativo, inserito addirittura nel piano regolatore vigente per edificazione di attrezzature pubbliche, che il Municipio di Bellinzona, su sollecitazione dell'autorità cantonale, aveva, con non poche difficoltà, individuato in zona Semine, è stato in seguito scartato dal Cantone. Lo Stato infatti nel frattempo aveva ritenuto di ridisegnare i comprensori di provenienza degli allievi, con conseguente spostamento dell'edificazione della nuova sede di SM 2 addirittura all'estremo nord della Città, come viene proposto con il messaggio in esame.

L'Esecutivo di Bellinzona aderiva a questa nuova soluzione, senza opporre troppe resistenze, considerato che aspirava soprattutto ad ottenere in tempi brevi una nuova sede dignitosa, essendo la situazione presso le sedi di Via Franscini, rispettivamente Via Lavizzari, diventata veramente insostenibile (mancanza di un minimo di infrastrutture, di aule per attività particolari, di palestre, di spazi per la ricreazione ecc.).

## 2. LA NUOVA SEDE DI SM 2

Oltre a finalmente dotare la Città di Bellinzona di una sede dignitosa di SM 2, con la realizzazione prospettata si intende assegnare alle zone nord della Città un'infrastruttura indispensabile per l'animazione dei nuovi quartieri (palestra, sala riunioni, spazi usufruibili per corsi per adulti ecc.).

Nel messaggio viene riportata una tabella con indicazioni circa l'evoluzione probabile del numero degli allievi di scuola media a Bellinzona nei prossimi anni. Faranno capo alla SM 2 circa 300 allievi ossia 15 sezioni. Va tenuto però in considerazione che, secondo il nuovo piano regolatore, che verrà entro breve proposto dal Municipio cittadino, ampie superfici site nel comprensorio della nuova SM 2 saranno destinate all'edificazione di stabili abitativi. E' quindi ipotizzabile un aumento della popolazione scolastica, anche se è difficile quantificare con maggiore precisione questo incremento per i prossimi anni. La Sezione stabili erariali ha dunque ritenuto di richiedere una progettazione sulla base di una scuola per una capienza di 18 sezioni, dotando l'edificio di tutte quelle infrastrutture e aule, che attualmente sono molto carenti nelle sedi di SM di Bellinzona.

Va precisato che il Cantone è proprietario, nella zona individuata per la realizzazione in oggetto, di ben 35'329 m2 di terreno, che danno ampie possibilità edificatorie. Considerata la necessità di sfruttare al meglio il terreno disponibile, si è dunque previsto un riordino particellare, tale da permettere uno sfruttamento ottimale dell'area. La SM vera e propria sorgerà su di una nuova particella di m2 18'700 e si situerà al margine di una vasta zona che prevede la realizzazione di infrastrutture comunali e di nuovi importanti insediamenti abitativi.

La spesa complessiva prevista per la realizzazione della nuova scuola si aggira sui 17 mio di franchi, in consonanza con i parametri usuali adottati per edificazioni analoghe. Al riguardo va ricordato che in taluni casi le nuove costruzioni di SM non hanno potuto tenere in debita considerazione tutte le esigenze che emanano dalle normative, che regolamentano il settore scolastico, visti i limiti posti dalla superficie dei terreni su cui sono sorte. Nel caso specifico, come in altri casi precedenti (vedi ad esempio Pregassona), il terreno disponibile lascia ampi margini di edificabilità. Da qui la possibilità di dotare il nuovo edificio di infrastrutture importanti per dei quartieri cittadini in pieno sviluppo. Ciò non toglie che i servizi preposti dovranno sorvegliare con la dovuta rigosità la progettazione affinché non vi siano esagerazioni e sprechi nella concezione della nuova scuola.



Con queste considerazioni, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il DL così come proposto nel messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Daniele Lotti, relatore

Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Carobbio Guscetti -

Donadini - Ferrari Mario - Gendotti - Lombardi -

Merlini - Pezzati - Pini - Simoneschi-Cortesi - Verda